

Anche in italiano l'*apoteosi* ha i suoi aggettivi

Vittorio Coletti

PUBBLICATO: 14 SETTEMBRE 2022

Quesito:

Esiste l'aggettivo derivato da *apoteosi*? Se sì, qual è: *apoteotico* o *apoteosico*?

Anche in italiano l'*apoteosi* ha i suoi aggettivi

Esistono in italiano due aggettivi derivati da *apoteosi*. I nostri lettori mostrano di conoscerli, anche se ne dubitano. Uno è *apoteosico*, 'fastoso, spettacolare, altamente scenografico', come lo definisce, classificandolo termine letterario, il *Supplemento 2004* al *GDLI*, che ne riporta una testimonianza in Alberto Savinio (ante 1952): "finale apoteosico" (in genere l'*apoteosi* arriva al finale). Lo registrano anche il GRADIT, classificandolo di basso uso, con la data ricavabile dal *GDLI*, e il dizionario online di *Glosbe*.

L'altro è *apoteotico*, ovviamente con lo stesso significato, suggerito come parola nuova e utile per colmare una lacuna del lessico italiano (appunto l'aggettivo di *apoteosi*) dal sito *Lemmi & Dilemmi* nel 2016 e comunque registrato dal *Dizionario italiano di Google* fornito da Oxford Languages oltre che dall'autorevole *Devoto-Oli*. È anch'esso un derivato di *apoteosi* come il francese *apothéotique*; la sua derivazione, dal grecismo *apoteosi*, è spiegabile per analogia con i derivati dagli aggettivi greci in *-ikòs*, a loro volta corradicali degli astratti in *-thesis*, come *ipnosi* e *ipnotico*, *necrosi* e *necrotico*. Il rapporto tra *ipnosi* e *ipnotico* ha favorito la nascita di quello tra *apoteosi* e *apoteotico*, anche se non risulta un *apothéotikos* dai dizionari di greco da me consultati. Le due forme, quella in *-osico* e quella in *-otico*, convivono anche in altri aggettivi derivati da grecismi in *-osi*, come nella serie *nefrosi*, *nefrosico*, *nefrotico* registrata dallo *Zingarelli 2022*.

Entrambi gli aggettivi, *apoteosico* e *apoteotico*, debbono la loro modesta fortuna italiana in rete soprattutto ai dizionari spagnoli o bilingui spagnolo-italiano. Nei dizionari della *Real Academia Española* (RAE) *apoteótico* è registrato dal 1933 e *apoteósico* dal 1956; *apoteósico* è registrato nel *Grande dizionario di spagnolo* della Zanichelli, dove è tradotto con 'clamoroso, grandioso', mentre non c'è posto per *apoteótico*.

I due aggettivi sono comunque disponibili in italiano fin da prima della loro registrazione nel lemmario della RAE. Google libri ci mostra *apoteosico* già in un libro (*Di alcune epopee nazionali e del loro processo formativo* di G. Bazzoni) del 1867 (vi si parla di "processo apoteosico") e *apoteotico* in uno del 1818 (commento alle *Elegie* di Properzio). Il secondo pare più frequente (almeno dai testi ricavabili da Google libri), mentre il primo sembra più circoscritto a traduzioni o studi spagnoli (dello "spagnolismo apoteosico" parla Benedetto Croce, a proposito di Calderón, in un articolo del 1943 apparso sulla "Critica"). Sono entrambi leciti. Dell'*apoteosi* ci sono aggettivi anche in italiano.

Cita come:

Vittorio Coletti, *Anche in italiano l'apoteosi ha i suoi aggettivi*, "Italiano digitale", XXII, 2022/3 (luglio-settembre)

DOI: 10.35948/2532-9006/2022.23816

Copyright 2022 Accademia della Crusca

Publicato con licenza creative commons [CC BY-NC-ND](#)